

VareseNews

La direzione della Fondazione Sacro Cuore di Bogno: “Rette insufficienti a coprire i costi”

Pubblicato: Venerdì 25 Luglio 2025



Con una lettera aperta alle famiglie (non – viene da obiettare – ai dipendenti) la **Fondazione Casa Sacro Cuore** spiega le ragioni di quanto comunicato giovedì 24 in una riunione con i genitori e gli insegnanti degli alunni iscritti alla propria scuola. Un incontro in cui la dirigenza dell’istituto paritario ha comunicato la **sospensione delle attività della Scuola Primaria di Bogno**, una **scelta che ha fatto infuriare le persone coinvolte**, per lo meno per le tempistiche scelte (fine luglio) e per l’assenza di alternative certe.

Nella lettera la direzione – non c’è un nome ma si tratta dell’imprenditrice Barbara Bini – si spiega come i **motivi della chiusura della primaria siano di tipo economico**: «Da tempo ci troviamo a fronteggiare una **situazione economica estremamente complessa** in cui le rette e il numero degli iscritti non sono **mai stati sufficienti a coprire i costi** di gestione».

L’apertura del “Nido” è stata una soluzione utile – spiega ancora la direzione – ma **non sufficiente a invertire una tendenza strutturale**. Nella lettera (che vi proponiamo integralmente a seguire) si fa riferimento al **tavolo di confronto aperto con la Scuola Manfredini** come possibile soluzione. La Manfredini – ricordiamo – gestisce a Besozzo l’istituto Rosetum e quindi, se andasse in porto un accordo, potrebbe “assorbire” gli alunni del “Sacro Cuore” garantendo continuità didattica.

Bogno, niente primaria alla Casa Sacro Cuore. Docenti e famiglie sul piede di guerra

LA LETTERA APERTA ALLE FAMIGLIE

Gentili famiglie, a seguito della riunione tenutasi ieri, riteniamo doveroso ribadire in modo trasparente e condiviso la natura e le motivazioni della decisione – tanto sofferta quanto necessaria – di **sospendere le attività della scuola primaria presso la sede della Fondazione.**

Come più volte comunicato, ci troviamo da tempo a fronteggiare una **situazione economica estremamente complessa.**

Le rette versate dalle famiglie, pur sempre apprezzate e preziose, così come il numero complessivo degli iscritti, **non sono mai stati sufficienti a coprire i costi di gestione.**

Sin dall'inizio del nostro impegno alla guida della scuola, ci siamo trovati a operare in un **contesto già fortemente compromesso**, e ci siamo spesi con ogni mezzo possibile per risollevarlo.

L'apertura del nido ha rappresentato una delle principali azioni intraprese per garantire una sostenibilità maggiore, e per un certo periodo ha dato i suoi frutti.

Tuttavia, nel tempo, si è rivelata **non sufficiente a invertire una tendenza strutturale.**

Abbiamo avviato un tavolo di confronto con la **Scuola Manfredini** per cercare in ogni modo di garantire e mantenere inalterate la proposta formativa, le condizioni economiche e cercando di mantenere continuità anche per quanto riguarda le posizioni del corpo docente e del personale non scolastico.

Sottolineiamo con forza che **questa decisione non è stata dettata da mancanza di volontà o di impegno**, ma, al contrario, è stata assunta come **una possibilità per garantire la continuità del servizio educativo** e per permettere ai nostri bambini e alle loro famiglie di proseguire inalterato il percorso nella scuola primaria con la qualità e l'attenzione che meritano.

La Direzione

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it